

PIACENZA SEMPRE PIÙ VECCHIA

Calano i residenti, aumentano gli anziani: «Crescono anche gli anni della malattia»

● Secondo le rilevazioni delle anagrafi comunali, validate dall'Ufficio Statistica della Regione, la popolazione residente in provincia di Piacenza ammonta a 287.246 persone, di cui 139.903 maschi (il 48,7%) e 147.343 femmine (il 51,3%). La variazione rispetto al 2015 è negativa dello 0,2%, pari a 456 residenti in meno. Rispetto al 2010, anno in cui si è

raggiunto il livello massimo di popolazione nell'ultimo decennio, il calo è di circa 2.700 abitanti. Sempre alla fine del 2016 gli stranieri residenti sono 40.281, e risultano in calo di 592 unità rispetto all'anno precedente (-1,4%), arrivando così ad incidere per il 14% sul totale della popolazione (14,2% nel 2015). La popolazione cala, in sostanza,

ma aumentano le persone anziane, fino al record di Zerba, il paese con l'età media più elevata d'Italia, pari a 65 anni. Vivere più a lungo, tuttavia, non vuol dire vivere meglio e in salute: come sottolineato infatti dalla dottoressa Annamaria Andena (Ordine dei medici di Piacenza), l'età media si allunga ma si allunga anche il tempo della malattia, con la

conseguente crescita delle fragilità.

«Per seguire le pratiche e ricevere assistenza economica è fondamentale rispettare tutti i passaggi, in modo da garantire il rispetto dei tempi previsti», precisa il medico, Andena. «Il sostegno familiare, per orientarsi nei diversi momenti e garantire l'adeguato seguito delle procedure, è fondamentale. Nel caso di anziani soli, ci sono amministratori di sostegno, oltre agli assistenti sociali, ma spesso non vengono accettati dalla persona, che teme di veder violata la propria autonomia».

L'assistenza agli anziani, in una società profondamente mutata e



Annamaria Andena, medico

complessa come quella attuale, risente anche dei cambiamenti nella stessa struttura familiare: «Prima la famiglia era patriarcale. Le donne, non lavorando, si occupavano degli anziani in casa. Oggi la struttura sociale è indubbiamente mutata. Il cosiddetto fenomeno del "badantato" è dunque cresciuto, ma la stessa assistente non può consegnare le necessarie pratiche burocratiche per la richiesta dell'accompagnamento. Non può infatti lasciare da solo l'anziano accudito. Il quadro sociale oggi è diventato sicuramente più frammentato e complesso, bisogna prenderne atto».

_malac.